



FIMMGTO-NOTIZIE

Newsletter della Sezione Provinciale del Sindacato
dei Medici di Medicina Generale
LA SEGRETERIA PROVINCIALE INFORMA
a cura di Ivana Garione, Marco Morgando e Aldo Mozzone

VOTAZIONI

Cara/o Collega,

nella settimana dal 27 giugno al 2 luglio 2011 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle cariche previste dallo Statuto del nostro SINDACATO.

Elenchiamo di seguito il calendario delle votazioni, con sedi e orari e le modalità di voto. Invitiamo tutti i colleghi iscritti ad esercitare questo diritto al voto come testimonianza di una volontà di partecipare e sostenere l'attività svolta dal nostro sindacato per la tutela dei nostri diritti e dei nostri interessi.

A questo numero di FIMMGTONOTIZIE è inoltre allegato il manifesto elettorale proposto dal Segretario Provinciale uscente dott. Roberto Venesia, ispirato da criteri unitari e di piena collaborazione tra tutti gli iscritti ed approvato nei suoi contenuti e nello spirito da tutto il Consiglio Provinciale nella seduta del 24.05.2011.

CALENDARIO DELLE VOTAZIONI

(art. 4 del Regolamento elettorale)

LUNEDI' 27 GIUGNO 2011

CHIVASSO dalle ore 9 alle ore 13 presso la sede della sala riunioni della ASL n. 7 –
Via Po 11-Chivasso

SETTIMO dalle ore 18 alle ore 22 presso la sede della R.S.A. - Via Vercelli – Setti-
mo Torinese

MARTEDI' 28 GIUGNO 2011

CIRIE' dalle ore 9 alle ore 13,30 presso la Sala Blu – Ospedale Civile di Ciriè – Via
Battitore 6/8 - Ciriè

TORINO dalle ore 16 alle ore 22 presso la sede della FIMMG – Corso Svizzera 185
bis – Torino

MERCOLEDI' 29 GIUGNO 2011

AVIGLIANA dalle ore 14 alle ore 17,30 presso Studio Medico – Corso Laghi 64/a
Avigliana

BORGARETTO dalle ore 18,30 alle ore 22 – Via Orbassano 2 – 1° piano - Borgaret-
to

GIOVEDI' 30 GIUGNO 2011

IVREA dalle ore 17 alle ore 22 presso l'Aula Magna del Centro Formazione ASL
Via Aldisio 2 – Ivrea

VENERDI' 01 LUGLIO 2011

CHIERI dalle ore 13.30 alle ore 16,30 presso la sede del Distretto – Piazza
Mazzini – Chieri

NICHELINO dalle ore 9 alle ore 12 presso la sede del Poliambulatorio
Debouchè – Nichelino

PINEROLO dalle ore 18 alle ore 22 presso l'Hotel Regina – Piazza Barbieri - Pinero-
lo

SABATO 02 LUGLIO 2011

TORINO dalle ore 9 alle ore 16 presso la sede della FIMMG – Corso Svizzera 185
bis – Torino

Ogni avente diritto al voto può votare (una sola volta) in qualsiasi delle sedi di voto,
indipendentemente dal territorio di appartenenza.

MODALITA' DELLE VOTAZIONI

(art. 3 del Regolamento elettorale)

Ogni elettore riceverà due schede:

SCHEDA A (di colore bianco) per eleggere i Consiglieri Provinciali,
i Revisori dei Conti, ed i Proviviri

SCHEDA B (di colore azzurro) per eleggere il Fiduciario, i due Vice Fiduciari, i
Consiglieri di ASL

Sulla prima (**scheda A**) si potranno indicare i nominativi dei Consiglieri Provinciali,
fino ad un massimo di 32(trentadue) **SCELTI FRA QUANTI SI SONO CANDI-
DATI A TALE CARICA**; sulla stessa scheda si potranno eleggere I Revisori dei
Conti (massimo tre) ed i Proviviri (massimo tre), sempre scegliendo fra quanti si sa-
ranno candidati a tale carica.

Sulla seconda (**scheda B**) si potranno eleggere il Fiduciario, i due Vice Fiduciari e i
Consiglieri di ASL fra i candidati.

Ogni ASL ha diritto ad un numero di Consiglieri secondo proporzione stabilita da
Statuto.

Gli elenchi dei candidati, suddivisi per tipo di candidatura saranno resi consultabili,
tramite affissione all'interno del seggio elettorale.

“UNITA’ E CONCORDIA”

L’unità del Sindacato non solo un valore, ma una necessità

I medici di famiglia hanno bisogno di essere rappresentati da un Sindacato che faccia della unità, della condivisione e del coraggio d’iniziativa, i valori portanti e qualificanti.

Nel futuro prossimo i medici generali dovranno comprendere e far proprie le sfide del cambiamento che deriveranno a breve dal confronto con la Regione-

I medici di famiglia si attendono grande attenzione da parte di un Sindacato compatto, responsabile, lungimirante, capace di battersi per opportunità favorevoli per lo sviluppo professionale. La forza che deriva dal nostro stare insieme ci consentirà di governare il futuro con il giusto equilibrio che ha sempre guidato l’attività sindacale della F.I.M.M.G.

Il compito istituzionale di un Sindacato è tutelare gli interessi della categoria che rappresenta, sapendo tener conto degli interessi generali e dei progressivi cambiamenti della società di cui è parte per assicurare i migliori risultati.

Il Sindacato deve fare i contratti e noi li abbiamo fatti e tutelati con tutti gli strumenti necessari, sindacali e giuridici.

Il Sindacato deve difendere l’equità delle imposte e la nostra battaglia sull’IRAP ha generato una serie di circolari normative ed azioni legali che stanno normalizzando la situazione, permettendo un recupero economico molto consistente.

E’ partendo da queste premesse che l’ Esecutivo, che ci apprestiamo a rinnovare al termine del mandato, avrà il compito di orientare la politica sindacale della Fimmg nei prossimi quattro anni.

Solo con l’impegno e la collaborazione di tutti quelli che hanno a cuore le sorti della Medicina Generale raggiungeremo i migliori risultati a favore di tutti i medici di famiglia.

I PUNTI:

1) Coordinamento e sinergia con la Segreteria Nazionale e sostegno al Contratto Nazionale (ACN)

L’aumento dei malati cronici e la stessa crescente complessità della medicina moderna hanno modificato i bisogni di assistenza della popolazione e gli obiettivi di un efficace sistema di tutela della salute. L’unica risposta possibile, peraltro da tempo individuata, è lo sviluppo di una buona Assistenza Primaria, che operi là dove vive la gente, dove iniziano le malattie e dove si manifesta il disagio sociale, per offrire agli individui una rete di servizi efficienti, efficaci e appropriati, in cui il medico di medicina generale non è al centro del sistema, ma ne è parte integrante e indispensabile, essendo il professionista più intimamente e in modo continuato vicino all’assistito, per curarlo in caso di necessità, ma anche per prendersene cura in modo attivo durante le diverse fasi di vita della persona, insieme ad altre figure professionali socio sanitarie con lui integrate.

E’ necessario rimuovere la concorrenza sulle scelte, ristrutturare il compenso in modo da distinguere l’onorario del professionista dal finanziamento dei fattori di produzione (le spese), dare piena e continuativa occupazione e sviluppo professionale al medico in tutta

la sua vita professionale, introducendo l'accesso unico alla convenzione. La necessità del cambiamento si è fatta ormai improcrastinabile, anche perché la categoria vive un disagio cronico. *In pratica al medico non sembra di fare il medico*, per l'eccesso di burocrazia, per le limitazioni all'autonomia professionale, per la frequente imposizioni di nuovi compiti sotto la minaccia di sanzioni. La Medicina Generale non deve essere più aggredita e considerata responsabile delle inefficienze del sistema.

2) ENPAM

La Previdenza è un aspetto a cui i medici di famiglia guardano con molta attenzione, Abbiamo un ente solido, ma non mancano i problemi, perché la sfida generazionale è importante, la crisi economica in atto può avere ripercussioni sul patrimonio e sul suo rendimento, e un eccesso di regolamentazione può ridurre l'efficienza di gestione. Il Sindacato deve e dovrà vigilare con grande attenzione e poter intervenire con autorevolezza.

3) Supporto costante a Fiduciari e a singoli Colleghi.

Siamo intervenuti in ogni ASL quando sono state messe a rischio condizioni e diritti di lavoro dei nostri Colleghi. Abbiamo sviluppato una rete di risposta a quesiti, dubbi, criticità espresse dai nostri iscritti, fornendo puntuale risposta per via telefonica e per e mail.

Nessuno medico di famiglia deve sentirsi solo di fronte all'arroganza di ASL e Regione: se uno di noi viene ingiustamente sanzionato trova nel Sindacato un baluardo di difesa autorevole.

4) Lotta alla burocratizzazione.

Un particolare impegno è stato profuso, e lo dovrà essere ancora di più in futuro, per sventare gli attacchi alla nostra specificità professionale che nulla ha a che vedere con quella amministrativa. In questo senso è aperta la battaglia per l'utilizzo delle richieste interne da parte degli ospedali e del "*ricettario rosso*" da parte degli specialisti che ne sono forniti. Abbiamo seguito costantemente e siamo già intervenuti puntualmente trasformando a nostro favore disposizioni (vedi certificazioni di malattia online ed esenzioni ticket per reddito) che ci avrebbero, se applicate come sono nate, creato degli ulteriori problemi ed ostacoli lavorativi.

5) Difesa e sviluppo degli Accordi Regionali

Gruppi di Cure Primarie, Gestione Integrata del Diabete, difesa dell' Associazionismo e delle Equipe, abolizione dei tetti per il Personale di studio, Assistenza Domiciliare rafforzata da infermieri e operatori e coordinata dal medico di famiglia: le sfide sono molte.

A chi ci contesta, nel mondo politico-amministrativo, la mancanza di risorse per non imboccare una strada di reali riforme del sistema delle Cure Primarie, opponiamo la certezza che "*i soldi ci sono*", ma vanno utilizzati su piani strategici regionali di sviluppo dell'assistenza territoriale che evitino sprechi demagogici e inutili ripetizioni di servizi specialistici.

Siamo disponibili a guidare un movimento per la lotta agli sprechi nella richiesta di esami diagnostici e nella prescrizione dei farmaci, a patto che ci venga finalmente riconosciuta

autorevolezza e concreta compartecipazione derivante dalle nostre scelte di fronte al cittadino.

6) La deontologia, l'autonomia, la solidarietà

In un momento di crescente conflittualità e complessità del lavoro del medico, sia nelle relazioni tra professionisti, sia nel rapporto con i cittadini e con le istituzioni, il sindacato ha speso le sue energie anche nel campo della deontologia, garantendo, attraverso l'attività dell'Ordine Provinciale dei Medici, la difesa delle prerogative della professione, in primis la tutela dell'autonomia, un'informazione indipendente, una equa risoluzione delle controversie disciplinari, un lungimirante impegno solidaristico nei confronti delle popolazioni più fragili.

7) L'informazione: Fimmgto e Medito

Oltre ai canali diretti con il singolo iscritto, che presenta quesiti telefonicamente, per fax o per e mail ed a cui la Segreteria ed i consulenti danno prontamente risposta, il nostro Sindacato informa costantemente i propri iscritti circa le novità attraverso Circolari ed il notiziario FIMMGTO-NOTIZIE che, nato dopo la nomina della Segreteria attualmente in carica, è già stato inviato in 115 numeri ognuno centrato su argomenti di stretta attualità per la nostra professione. Inoltre FIMMG Torino ha prodotto numeri monotematici di MEDITO, periodico di riflessione e documentazione sui grandi temi del nostro lavoro.

8) La formazione

Abbiamo la responsabilità della salute della popolazione. Le sfide del futuro saranno sul territorio. E' necessario migliorare le nostre competenze, senza subordinazione alla medicina specialistica e ospedaliera, sempre più dedicata alla cura delle acuzie.

La Medicina Generale è una disciplina autonoma: dobbiamo far crescere nella pratica quotidiana le sue peculiarità, tanto gradite ai cittadini.

Il Sindacato sostiene la Scuola Piemontese di Medicina Generale "Massimo Ferrua", organizzazione didattica di avanguardia, provider nazionale, ricca di una molteplice offerta formativa prodotta da Medici di Famiglia per Medici di Famiglia.

Il miglioramento delle nostre prestazioni deve avvenire investendo in formazione e non con circolari amministrative.

9) I settori

Grande attenzione e convinto sostegno prestiamo ai settori: Continuità Assistenziale, Emergenza 118 e Medici in formazione, sono parti indissolubili della Medicina Generale per realizzare una vera integrazione nell'ambito dell'Assistenza Sanitaria Territoriale.

Impegno andrà rivolto verso i professionisti che operano nelle carceri che, nella difficile e particolare opera di tutela della salute delle persone carcerate, esercitano di fatto la nostra disciplina, ovvero la Medicina Generale e che riconoscendosi nei principi che guidano l'azione del nostro Sindacato, chiedono di essere tutelati dalla FIMMG.

Ciascun medico di famiglia da solo è una pedina nelle mani di un'amministrazione, spesso ignara dei problemi di salute dei cittadini e delle condizioni in cui operiamo. Solo nell'unità e nell'appartenenza a un sindacato sta la forza per ritrovare l'orgoglio e la soddisfazione nella professione.

La FIMMG è questo sindacato.